



ORDINE DEL GIORNO

Oggetto: Riserva di una quota della spesa di bilancio per acquisto di beni e servizi a prestazioni fornite da cooperative sociali o eseguite con l'impiego di persone svantaggiate o disabili.

Visto e considerato che:

- Le normative nazionali ed europee prevedono la possibilità di favorire un approccio al mercato nell'area delle forniture di beni e servizi alle imprese sociali, imprese, cioè, strutturalmente votate a realizzare un fine sociale di integrazione al lavoro di soggetti svantaggiati, in quanto essi non sono in grado di competere sullo stesso piano delle normali imprese.
- La legge prevede per gli enti pubblici e per le società di capitale a partecipazione pubblica, la possibilità di definire convenzioni dirette con le cooperative sociali per l'acquisizione di beni e servizi per importi sotto la soglia stabilita dall'Unione Europea, purché finalizzati all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate e disabili o di inserire nei bandi di gara l'obbligo di eseguire il contratto con l'impiego di persone svantaggiate o disabili.
- Le pubbliche amministrazioni attraverso le proprie politiche di acquisto possono influire in modo determinante sullo sviluppo dei mercati e sul raggiungimento di importanti obiettivi di carattere socio-economico.
- In alcuni comuni italiani, come Bergamo e Torino, sono già in vigore regolamenti che prevedono la riserva di una quota delle spese per la fornitura di beni e servizi, pari al 3% o 4%, per le imprese sociali.

Il consiglio della 4^a Circoscrizione chiede che:

il Comune di Verona e le aziende a partecipazione comunale riservino una quota pari al 4% delle spese per la fornitura di beni e servizi alle imprese sociali al fine di favorire l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate e disabili.

A tal fine si chiede all'amministrazione comunale di dotarsi di un apposito regolamento che ne disciplini i criteri e le modalità.

Verona, 09/01/2017

Francesco Casella
Capogruppo Pd 4^a Circoscrizione